

## AVVISO AL PUBBLICO

**GRUPOTEC SOLAR ITALIA 15****PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società **Grupotec Solar Italia 15 Srl** con sede legale in Milano (MI), Via Statuto N° 10, comunica di aver presentato in data 23/12/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: **"Impianto agrivoltaico Gavignano di potenza nominale 17263,8 kWp sito nei Comuni di Gavignano (RM), Paliano (FR) e Anagni (FR)"** di nuova realizzazione e

- compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2) denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"*;
- non ricade neppure parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000);
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*L'impianto agrivoltaico Gavignano di potenza nominale 17263,8 kWp sito nei Comuni di Gavignano (RM), Paliano (FR) e Anagni (FR), supera la potenza soglia di 10 MW definita dalla normativa, rientrando pertanto nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2) denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". Inoltre, essendo un progetto Agrivoltaico, rientra nella categoria di progetti ricompresi nel PNRR.*

Il progetto è localizzato in Lazio, nei Comuni di Gavignano, Paliano e Anagni, rispettivamente nelle province di Roma e Frosinone e consiste nella nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico installato a terra con una potenza di picco complessiva pari a 17.2638 MWp, una produzione di circa 29.453 GWh/anno, e contestuale utilizzo agricolo-zootecnico.

L'impianto fotovoltaico utilizzerà tracker a inseguimento monoassiale, con generatori ubicati a terra e distribuiti in 3 lotti di impianto (T1, T2 e T3), per un totale di n° 30024 moduli fotovoltaici monofacciali in silicio monocristallino e 86 inverter, fissati su strutture di sostegno in acciaio zincato opportunamente dimensionate per resistere alle raffiche di vento e infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione senza l'utilizzo di materiali cementizi. La superficie di progetto è di 26,93 ha, su complessivi 39,55 ettari catastali, con superficie destinata alle attività agricole/zootecniche pari a 38,52 ha.

La parte agronomica prevede la perpetrazione delle attività agricole e zootecniche ad oggi condotte nel sito, con un rafforzamento della filiera agro-pastorale e ambientale attraverso:

- il miglioramento della qualità foraggera del cotico pascolivo esistente;
- la piantumazione di nuove specie autoctone lungo il perimetro dei lotti di impianto;
- l'installazione di 50 arnie per la realizzazione di un'attività apistica finalizzata alla produzione di miele.

Il cavidotto di connessione sarà posizionato in parte su aree agricole e in parte in corrispondenza della viabilità esistente sia sterrata, a servizio dei fondi agricoli, sia asfaltata e identificabile con la via Casilina.

A fine vita, l'impianto verrà totalmente smantellato e rimosso con il conseguente recupero del sito, nel quale verrà mantenuto l'utilizzo agricolo, verosimilmente in condizioni di fertilità accresciuta, e quello zootecnico.

Per consentire un ottimale inserimento dell'opera nel contesto dei comuni interessati, è stata effettuata l'analisi dei potenziali impatti. Le componenti ambientali prese in considerazione per tale analisi riguardano: i) componenti meteorologiche/climatiche e qualità dell'aria; ii) geologia, geomorfologia e idrogeologia; iii) forzanti meteorologiche; iv) componente idraulica di superficie, v) pedologia e uso dei suoli, vi) componenti naturalistiche ed ecosistemiche, vii) paesaggio, viii) componenti storiche, artistiche e archeologiche, ix) acustiche e vibrazioni, ed infine x) salute umana.

Sulla base delle diverse criticità ambientali riscontrate, sono state studiate tutte le necessarie misure atte a mitigare i potenziali impatti prodotti e a garantire un corretto inserimento delle opere, oltre che i necessari interventi di compensazione ambientale per gli impatti residui.

Non essendo stati riscontrati elementi particolarmente sensibili a livello di risorse biotiche e abiotiche, l'impatto dell'opera appare limitato e per lo più mitigabile (sino ad annullabile nella maggior parte dei casi) con accorgimenti progettuali e strategie gestionali.

L'opera in progetto risulta avere nel suo complesso un'incidenza non significativa e si inserisce a pieno titolo tra gli interventi previsti per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, delineati a livello globale attraverso il passaggio da un mix energetico incentrato sui combustibili fossili a uno a basse o a zero emissioni di carbonio, basato sulle fonti rinnovabili.

La produzione di energia da fonte rinnovabile generata dall'impianto "Gavignano" permetterà complessivamente di risparmiare circa 2.532,54 TEP/anno (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), riducendo di fatto le emissioni inquinanti e climalteranti prodotte dalle fonti fossili.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 PNRR dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il legale rappresentante

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and strokes, positioned above the explanatory text.

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.